



VILLA YORK

IL LATO OSCURO DELLA PALLANUOTO



LA SQUADRA



L'IMPIANTO



LA LEGA



LA STORIA



LA COMUNITA'



LA BANCA DATI

IN PRIMO PIANO



NON E' MAI TROPPO TARDI

DOPO MESI DI ATTESA ARRIVA FINALMENTE LA PRIMA VITTORIA DEL 2015.

Data astrale 20015, anno II d.M. Dalle profondità del cosmo giunge un debole segnale, traccia evidente che laggiù, nella galassia Villa York, c'è vita. Ancora non sappiamo se si tratta di forme di vita intelligente (*ma considerando la provenienza, abbiamo seri dubbi*); l'unica cosa di cui siamo certi, è che dopo sei lunghi mesi di ibernazione profonda, nell'universo gialloverde c'è stato un risveglio, un timido segnale di ripresa e di vitalità, che tutti aspettavamo con estrema fiducia, da mesi. L'occasione di questo tanto agognato risveglio, il Villa York l'ha avuta grazie allo scontro diretto con il Villa Aurelia B, che segnava la strada verso l'ormai ambizioso quinto posto in classifica, che da troppi anni rimane tristemente l'unico traguardo a cui i gialloverde possono puntare. Sulla carta poteva sembrare un impegno alla nostra portata, ma i nostri replicanti ci hanno ormai abituato a sorprese di ogni tipo, a sovvertire i pronostici con una facilità estrema, complicandosi di volta in volta il cammino verso la vittoria. E proprio quella che doveva essere una tranquilla domenica di pallanuoto, veniva funestata, ancor prima di cominciare, dalla notizia che nessuno di noi avrebbe mai voluto sentire: *Francesco Magni si è messo a dieta*. Appena trapelata la notizia, naturalmente nessuno ha voluto crederle, considerandola una delle tante bufale che girano su internet e che infarciscono di cazzate le nostre pagine di Facebook, ma dopo i primi minuti di incredulità, è arrivata, come un macigno, la conferma da parte dell'interessato. Francesco Magni, dopo una apparizione notturna del Dio Burzhak, divinità Himalayana contraddistinta da tre gambe, di cui una molto più lunga delle altre due, ha deciso di cambiare drasticamente vita, abbandonando tutti i suoi beni, che erano gelosamente custoditi dentro una friggitrice, e seguire un'alimentazione basata sulla raccolta di frutti spontanei della natura. Potete immaginare con quale rapidità si sia diffuso il panico all'interno dell'ANR - Associazione Nazionale Rosticcerie, per quello che si prospetta come un baratro nel fatturato. Reazione funesta c'è stata anche tra i Comuni dell'area dei Castelli Romani, che hanno chiesto subito al Governo lo stato di calamità naturale, per rimediare, almeno all'inizio, ai danni causati all'economia locale dalla mancata vendita di tonnellate di porchetta di Ariccia. Ma sicuramente i più colpiti dalla notizia sono stati i giocatori del Villa York che, riuniti subito in assemblea, decidevano sull'opportunità o meno di proseguire il campionato, ormai condizionato da un evento di questa portata. Alla fine, per non compromettere l'organizzazione della manifestazione e sentito anche il parere di Stopponi, si è deciso per la prosecuzione del campionato, anche se, potete immaginare, con quale stato d'animo. Se pur funestati, i gialloverde si preparavano quindi alla gara odierna, che avrebbe potuto rappresentare un'occasione di riscatto, dopo un'annata priva finora di soddisfazioni. Mister Della Rocca, consapevole della delicatezza del momento, nel pre-partita non teneva solamente un discorso ai suoi giocatori, ma una vera e propria supplica: se oggi non avessero vinto, lui sarebbe stato sicuramente esonerato e quindi costretto a cercarsi un lavoro, cosa alquanto improbabile, quasi come i livelli di colesterolo di Luca Sinibaldi. A questo punto, con le giuste motivazioni, il Villa York scendeva in vasca con: Leoni, Peschillo, Scagliarini, Marini, Magni, Loreti G., Del Monte, mentre in panchina iniziava il torneo di sbadigli tra: Gentili, Albo, Tarica, Musto, Fabrizi, Loreti A. e Della Rocca, per una gara che si prospettava impegnativa ma alla nostra portata. E che la partita di oggi non sarebbe stata né noiosa, né diversa dalle precedenti lo si capisce subito, perché dopo pochi minuti, grazie a due voragini difensive, andiamo subito sotto di due reti, tanto per non perdere l'abitudine. Il Villa Aurelia B gioca in velocità, con rapide ripartenze e un'attenta gestione del pallone; il Villa York risponde con la classica tonnara in difesa e buttando palloni a casaccio in avanti. Le premesse ci sono tutte per vedere, lunedì mattina, Mister Della Rocca in fila all'ufficio di collocamento. Dopo una prima fase iniziale di buio totale, finalmente i gialloverde si svegliano, finiscono la digestione della solita busta di cornetti mattutina, e iniziano a costruire qualche azione degna di questo nome. Scagliarini comincia a prendere le misure del centrocampo e smistare palloni invitanti, Marini e Loreti G. provano a viaggiare lateralmente mentre gli altri, a turno, si chiudono in difesa come possono. Nel finale di tempo, Loreti G. si ricorda che un tempo era il più veloce di tutti a nuotare, così ruba un pallone in difesa e parte a testa bassa verso la porta avversaria, dove viene fermato fallosamente. Rigore per noi, che lo stesso Giampaolo realizza con sicurezza, mandandoci al riposo sul 1-2. Nel secondo quarto serve assolutamente un'inversione di marcia, soprattutto in avanti e dalla panchina si decide per un turn-over spinto. Quindi spazio a Della Rocca, Musto e Loreti A. e qualche palla buona comincia ad arrivare a Del Monte che a centroboa lotta e

DALLA PANCHINA

Mister Della Rocca si gioca il tutto per tutto e decide, d'accordo con il suo scagnozzo Fabrizi, di cambiare modulo e giocare a pressing dall'inizio alla fine. Dopo la fase iniziale, in cui i suoi giocatori pensano che il pressing devono farlo sulle ragazze presenti in tribuna, la squadra viaggia ed arriva una stra-meritata vittoria. La società conferma nuovamente la fiducia ai due tecnici e già pensa al mercato estivo: si parla dell'imminente arrivo di altri top player.

DALLO SPOGLIATOIO

Peschillo tornato in gran forma non lascia il minimo spazio al centroboa avversario e poi firma la prestazione odierna con una rete di potenza e precisione. RITORNATO. Del Monte si rivede a centroboa e dopo un inizio in ombra, si libera ripetutamente ma divora una quantità enorme di gol. POSSEDUTO. Scagliarini prende per mano la squadra e detta le regole in mezzo al campo. Chirurgico sull'uomo in più, tenta più volte di uccidere Magni. CONDUCENTE. Magni rischia più volte di essere ucciso da Scagliarini, ma alla fine convince tutti con la rete della tranquillità. SADOMASOCHISTA. Marini difende, riparte, suggerisce: dopo mesi di attesa, è finalmente entrato in forma e gioca per la squadra. Peccato siamo a fine campionato. BRAVO.

18 GEN 2015 12:00	R.N. ALBANO VILLA YORK	9 4
08 FEB 2015 13:00	BLACK OLIMPICLUB VILLA YORK	6 6
22 FEB 2015 10:00	FORUM SWORDFISH VILLA YORK	6 5
08 MAR 2015 10:00	VILLA YORK STARLIGHT	6 11
12 APR 2015 11:00	VILLA YORK VILLA AURELIA A	4 9
26 APR 2015 14.00	R.N. ALBANO VILLA YORK	8 5

divora palle su palle. Ci pensa Scagliarini, su uomo in più, a ristabilire la parità, mentre poco dopo Della Rocca mette la freccia e sorpassa, con un colpo sotto l'incrocio. Finalmente è il Villa York che vogliamo: coraggioso, veloce, pungente. Ma anche se siamo in vantaggio, la gara non è per niente finita, perché il Villa Aurelia continua a spingere in velocità, portando a termine una serie di contropiedi e superiorità numeriche che solo le prodezze di Leoni non trasformano in altrettante marcature. Si val al cambio campo sul 4-2 ed il terzo tempo sarà decisivo, perché i gialloverde cominciano ad accusare qualche impercettibile segnale di stanchezza (*tremori, allucinazioni, rigor mortis*) e gli avversari non staranno certo a guardare. In acqua si soffre, forse anche troppo ed il risultato non si sblocca. Loreti G. prova altre due partenze, imbeccato da un buon Marini, ma davanti alla porta viene colto improvvisamente dal morbo di Creutzfeld-Jakob, ovvero la sindrome della *Mucca Pazza*, quindi si aggroviglia su se stesso e poi butta via il pallone bestemmiando. Malattia dalla quale non è affetto Francesco Magni, che con assoluta lucidità, solo, davanti al portiere, ricevuta palla, invece di devastare la porta con una bordata, a portiere battuto, opta per una palombella delicata che coglie esattamente il vertice alto della traversa, lasciando tutti in preda alla disperazione. Con queste premesse andiamo al quarto ed ultimo tempo con la consapevolezza che se continuiamo così il Villa York Pallanuoto Amatoriale verrà definitivamente sciolto. Sì, ma nell'acido. Ecco quindi che nel momento di massima difficoltà, Mister Della Rocca suona la carica e guida i suoi a testa bassa verso la vittoria. Prima, lo stesso Angelo, con un gol in fotocopia, allunga il punteggio, poi Peschillo, con le ultime energie rimaste, punta verso il centro e insacca di prepotenza, per finire Magni, in superiorità numerica, da posizione angolata, mentre tutti già scommettevano su una sua cazzata colossale, invece di passare al compagno libero cerca ancora una volta l'improbabile: tiro basso angolato a fil di palo, che per puro caso varca la linea di porta, ma se la statistica è una scienza esatta, prima o poi sarebbe dovuto succedere. Finisce sul punteggio di 7-2 una gara come sempre in salita, che poi il Villa York ha saputo riprendere e rimettere nei giusti binari, anche se con qualche apprensione di troppo. Rimane ancora un 5° posto che tutto sommato non sarebbe poi così male e se il Lato Oscuro non avrà preso definitivamente il sopravvento, ancora tutto è possibile...

10 MAG
2015
11.00

VILLA YORK
VILLA AURELIA B

7
2

SEGUI IL VILLA YORK PALLANUOTO AMATORIALE:



Globatech